

CONVIVERE CON IL VIRUS

Dopo il decreto

Medici non vaccinati Ancora in sospeso il destino lavorativo di 150 professionisti

Il governo ha deciso di reintegrarli con due mesi di anticipo
La Regione ha convocato ieri la Cabina di regia Covid,
dovrà indicare all'Azienda Usl in quali reparti poterli ricollocare



Saranno specialisti e virologi a dare indicazioni sulla ricollocazione in ospedale

I nuovi business

MANIFATTURIERO E FUTURO



Sauro Lamberti
Ad TS Nuovamacut

Sarà la Digital Transformation a sostenere la crescita, soprattutto nel manifatturiero, per il prossimo triennio. Di trend economici e scenari futuri se ne parlerà alla dodicesima edizione del NuovamacutLive domani e giovedì, organizzata da TS Nuovamacut, società del Gruppo TeamSystem, primo partner in Italia e nella top 10 mondiale di SolidWorks, Dassault Systèmes e HP 3DPrinting. 'Business update formula' è il focus dell'edizione, divenuta l'appuntamento di riferimento per il settore produttivo italiano che ha l'obiettivo di creare uno spazio per un confronto sul ruolo delle nuove tecnologie, trovare nuove formule a sostegno della produttività. E il 53% delle aziende coinvolte nell'indagine di IDC, ritiene che le principali iniziative per i prossimi due anni siano nel miglioramento della qualità dei dati. Per iscrizioni all'evento: <https://nmlive.nuovamacut.it/>

di **Monica Raschi**

Resta in sospeso, o almeno lo era ancora fino a tutto ieri sera, il destino lavorativo dei medici che non si sono vaccinati ma che sono stati reintegrati dopo la decisione adottata oltre una settimana fa dal Consiglio dei ministri, che ha anticipato di due mesi lo stop per i sanitari non immunizzati che, inizialmente, era stato fissato per la fine di dicembre. Si resta in attesa delle indicazioni che dovrebbero essere fornite dalla Cabina di regia Covid, composta da virologi e specialisti, che è stata convocata dalla Regione ieri pomeriggio. A tutto ieri sera non erano state rese note le decisioni di tale organismo, alle prese con una questione non semplice da dirimere.

L'Ordine dei medici della pro-

vincia di Bologna, invece, ha preso atto del provvedimento dell'esecutivo nel giro di un paio di giorni. Come aveva spiegato Luigi Bagnoli, presidente dell'Ordine, la settimana scorsa: «Noi avevamo fatto una sospensione che era in scadenza il 31 dicembre. Ora questo provvedimento del governo di cui prendiamo atto. Quello adottato da noi è un procedimento di tipo amministrativo - aveva precisato - in quanto la sospensione è stata determinata perché il professionista non aveva le condizioni per fare il medico, non avendo fatto il vaccino. Non si tratta quindi di un procedimento deontologico».

Da qui, l'atto dell'Ordine, che decretava il reintegro dei circa 150 medici (odontoiatri compresi), presenti tra Bologna e provincia, che avevano deciso di non vaccinarsi.

Ma la questione spinosa è stata, fin da subito, come reintegrare questo personale. Più precisamente, in quali settori o reparti ospedalieri farli lavorare. Problema non da poco in quanto, anche la Regione, ha consigliato alle direzioni delle Ausl di non procedere all'inserimento di medici non vaccinati in unità operative che ospitano pazienti fragili. Quindi niente contatti con persone sofferenti di patologie oncologiche e oncoematologiche, oppure che hanno subito un trapianto. Altra questione di non poco conto è quella che ri-

guarda i medici di base non vaccinati, anche loro devono essere reintegrati ma, a differenza dei colleghi che lavorano in ospedale, loro non hanno possibilità di essere spostati in reparti diversi. I medici di famiglia hanno a disposizione un ambulatorio, dove sicuramente arrivano anche pazienti fragili. Non semplice capire come devono procedere questi medici. Tra le idee c'era chi suggeriva l'utilizzo di mascherine Ffp2, sia da parte di medici che pazienti, in modo da ridurre fortemente il rischio di contagio da Covid, con le varianti Omicron particolarmente aggressive. Ma, occorre sottolineare, che anche l'obbligo della mascherina è caduto. Quindi indossarla o meno resta una scelta di tipo individuale. Non resta che attendere le decisioni che devono arrivare dalla Cabina di regia Covid regionale.



La prima indicazione: nessun contatto con pazienti oncologici o trapiantati

Il bilancio dello sportello per i neo imprenditori di Comune e Acli

Servizi, le opportunità create dai giovani

I giovani come creatori di opportunità: questo è lo spirito dello Sportello per l'autoimprenditorialità giovanile, gestito da Informagiovani del Comune con Acli provinciali, che pubblica i risultati di cinque anni di attività. Il servizio, rivolto ai giovani tra i 18 e i 35 anni che vogliono realizzare un progetto d'impresa, offre consulenze finanziarie gratuite.

Dal 2018, sono 424 le consulenze erogate: «I ragazzi sono mossi dalle migliori intenzioni, ma bisogna lavorare sull'educazione finanziaria - dice Davide Gubellini, consulente Acli dello Sportello -. Le richieste dei neoimprenditori sono di carattere finanziario, azzerando la ricerca di soci

ATTENZIONE SULLE DONNE



Chiara Pazzaglia
Presidente provinciale Acli

«L'attenzione è sulle donne che devono assumere autonomia e consapevolezza». Evidenziato il divario economico ancora esistente fra i due sessi

o di partner». Il settore economico di maggior interesse è quello dei servizi, seguito dal commercio. Viene, invece, registrato un calo del comparto relativo all'artigianato, nonostante l'aumento durante la pandemia. L'industria e l'agricoltura sono quasi pari a zero. Tra i dati, spicca la presenza di donne laureate.

«L'attenzione è sulle donne che devono assumere consapevolezza e autonomia - dice Chiara Pazzaglia, presidente provinciale delle Acli -. I giovani possono essere creatori e imprenditori di sé stessi». Il divario economico tra i due sessi, però, è ancora alto: «Il mondo della politica deve portare equilibrio fra uo-

mini e donne - spiega Filippo Diaco, presidente del Patronato Acli -. Anche per questo motivo, in sinergia con il Comune, abbiamo istituito un premio in nome di Renato Canestrone, padre di famiglia e educatore».

Il premio del valore di 2.500 euro sarà assegnato a un'idea di impresa già avviata, presentata in precedenza allo Sportello. Il servizio è importante anche da un punto di vista politico, come spiega Mattia Santori, consigliere comunale delegato alle Politiche giovanili: «Lo Sportello vede l'unione degli enti pubblici e privati e delle associazioni, dando supporto consigliare ai giovani».

Mariateresa Mastromarino